

## Gualtiero Via per Budrio

Ho accettato con convinzione la proposta di essere il candidato sindaco di Unione e Libertà a Budrio. E' una responsabilità importante e un progetto di cui condivido fortemente i valori e gli scopi.

Come molti budriesi già sanno insegno alle scuole superiori e mi sono occupato a lungo -e da ultimo come assessore dal 2017 al 2021 di cultura, spettacoli, poesia e rassegne culturali.

Fare il sindaco investe e richiede un impegno e capacità notevolmente più ampie del ricoprire un ruolo in giunta, com'è per un assessore. Per questo sono grato a chi mi ha fatto questa proposta, e posso dire già dalle prime settimane di avvio del progetto di essermi buttato con idee, entusiasmo, visione, come non mi accadeva da tempo. L'aver "scoperto" il paese, Budrio, da assessore, in questi anni, è stato fondamentale e stimolante, ma per alcuni aspetti frustrante, non potendo molte volte disporre delle condizioni per dare sempre corso alle idee che le varie occasioni, o possibilità, mi suggerivano. Nelle condizioni e con le risorse che avevo a disposizione ho fatto del mio meglio e credo di aver portato qualcosa all'offerta e alle modalità operative del fare cultura a Budrio. So che si può fare molto di più coinvolgendo di più e meglio i budriesi in questa impresa. Sarà una mia scommessa.

Accanto a questo ci sono i temi, pure decisivi, dei servizi sociali, del rapporto da riqualificare fra amministrazione e cittadini, delle fasce di popolazione escluse, vuoi per età, per condizioni economiche o perché residenti nelle frazioni, oltre al tema, a me molto caro, dell'offerta per i giovani.

Accanto alle cose semplici e concrete e alle proposte più ambiziose il nostro programma è concepito nel segno della solidarietà. Ci sono situazioni di sofferenza che il Comune non riesce ad alleviare e noi vogliamo progettare -coi budriesi- i mezzi per intervenire significativamente su questo: vogliamo che Budrio diventi una comunità in cui nessuno è lasciato indietro. Solo così saremo attrezzati per i tempi che verranno, che non si annunciano facili.

Nella mia vita oltre che insegnante sono stato educatore, per otto anni, per lo più nel settore dell'handicap, e ho lavorato in alcune delle associazioni e cooperative più importanti del settore. Ho fatto parte, anche con responsabilità nazionali, di esperienze nonviolente, Rete Lilliput in particolare, e sono stato a lungo in rapporto con lo scrittore, poeta e paroliere Roberto Roversi, con cui ho curato alcune riviste autogestite negli anni Novanta a Bologna. Ho avuto esperienze di facilitazione in piccoli gruppi e di relazioni e scambi internazionali. Tutto questo fa parte del mio bagaglio, arricchitosi negli anni cui ho vissuto a Bologna.

Credo nella formazione, nella lettura, nello studio. Ho due lauree, alcune pubblicazioni, e sia da educatore che da insegnante mi sono sempre aggiornato, per quanto ho potuto.

Sono marito di Alessandra, dal 2008 ed è con lei che ho deciso, nel 2012, di tornare a vivere a Budrio, per crescervi i nostri figli.

Oggi col mio percorso e il mio-nostro programma mi rimetto al servizio di Budrio. Per un futuro di Unione e Libertà.

Guido Vici